

Nuova strategia della politica della piazza finanziaria

In breve

A seguito di trasformazioni e cambiamenti delle strutture dei mercati finanziari mondiali, il Consiglio federale ha formulato nel dicembre del 2009 una nuova strategia della piazza finanziaria Svizzera, finalizzata alla gestione coerente di patrimoni conformi sotto il profilo fiscale. I rischi sistemici dei più importanti istituti finanziari dovranno essere minimizzati, senza pregiudicare la loro competitività. L'accesso al mercato delle banche svizzere deve essere potenziato. La Svizzera vuole infine utilizzare la sua influenza per far valere i suoi punti di vista e interessi nelle riforme del sistema finanziario internazionale.

Cambiamenti nella politica della piazza finanziaria

La crisi finanziaria e le sue ripercussioni hanno profondamente scosso il sistema finanziario internazionale. Le considerevoli perdite di numerosi e importanti istituti finanziari hanno provocato trasformazioni e cambiamenti delle strutture di mercato. Inoltre, la concorrenza tra le piazze finanziarie si inasprisce sensibilmente.

Il settore finanziario è un pilastro dell'economia svizzera. Il suo contributo al prodotto interno lordo (PIL) ammonta a circa il 10 per cento. Nel dicembre del 2009, il Consiglio federale ha già posto le basi per una futura politica della piazza finanziaria nel suo rapporto «Indirizzi strategici della politica svizzera in materia di mercati finanziari».

Indirizzi strategici per la politica dei mercati finanziari

Nel rapporto in questione il Consiglio federale stabilisce chiaramente di voler accettare una piazza finanziaria competitiva, sicura e riconosciuta a livello mondiale, che contribuisca al benessere del nostro Paese e paghi le imposte. Per raggiungere questi obiettivi devono essere superate essenzialmente quattro sfide:

Strategia per la piazza finanziaria

La pressione sul segreto bancario e sul sistema fiscale grava sul futuro della piazza finanziaria svizzera. Per molto tempo la gestione di averi non dichiarati era considerata un vantaggio concorrenziale. Questi tempi sono ormai passati. Si è fatta strada la convinzione secondo cui gli averi non dichiarati non sono a lungo termine né nell'interesse della Svizzera né in quello delle banche. La nuova politica della piazza finanziaria poggia sull'amministrazione di patrimoni dichiarati.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale delle finanze DFF

I futuri redditi e utili da capitale appartenenti a clienti esteri delle banche in Svizzera devono essere sottoposti a un'imposta alla fonte a carattere liberatorio. Combinata con una migliore assistenza amministrativa su domanda conformemente agli standard internazionali e con l'estensione degli obblighi di diligenza dei prestatori di servizi finanziari, l'imposta liberatoria tutela sia la protezione della sfera privata che le pretese fiscali degli Stati. Sinora sono state firmate convenzioni sull'imposizione alla fonte con Austria, Germania e Regno Unito.

Migliorare l'accesso al mercato

Gli sforzi per garantire e migliorare durevolmente l'accesso al mercato degli intermediari finanziari svizzeri devono essere potenziati in considerazione dell'accentuarsi delle tendenze protezionistiche. Tali miglioramenti sono già stati raggiunti nelle nuove convenzioni fiscali con Germania e Regno Unito.

Riduzione dei rischi attraverso istituti finanziari di rilevanza sistemica

Per la Svizzera, che ospita sul suo suolo due grandi banche preminenti a livello internazionale, i rischi sistemici sono particolarmente accentuati. Per ridurre detti rischi nell'aprile del 2011 il Consiglio federale ha approvato un messaggio sugli istituti finanziari di rilevanza sistemica. Il pacchetto di misure dovrebbe impedire che l'intera economia nazionale si trovi in difficoltà a causa del tracollo di grandi banche e che lo Stato debba salvare queste banche con il denaro dei contribuenti (progetto «too big to fail»). Entro il 2018 le banche di rilevanza sistemica dovranno aumentare i fondi propri e soddisfare prescrizioni più severe in materia di liquidità. Una migliore gestione dei rischi e dei provvedimenti organizzativi per casi di emergenza dovranno provvedere a garantire, anche in caso di rischio d'insolvenza, le funzioni di rilevanza sistemica per l'economia. Il progetto dovrebbe entrare in vigore nel 2012.

Un contributo attivo alle riforme del sistema fiscale internazionale

La Svizzera in quanto importante piazza finanziaria approfitta di stabili mercati finanziari. Per questo motivo vuole influire per quanto possibile sulle riforme intese ad accrescere la stabilità finanziaria del sistema finanziario internazionale. Al riguardo essa interviene quindi soprattutto nel Fondo Monetario Internazionale (FMI) e nel Financial Stability Board (FSB).

Realizzazione degli indirizzi strategici

L'attuazione degli indirizzi strategici compete al gruppo di lavoro interdepartimentale Politica dei mercati finanziari. Un elemento importante della nuova strategia è inoltre costituito dalla Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI), istituita nel mese di marzo del 2010 per raggruppare le competenze in questo settore.